



Non chiamiamola DAD ...

la Scuola dell'Infanzia e i Legami Educativi A Distanza

La passata sospensione delle attività didattiche in presenza, ci ha sorprese ad affrontare una sfida educativa che vede nei Servizi 0-6 l'importanza della cura nelle parole, nella vicinanza di un abbraccio, in uno sguardo rassicurante e non solo: come ci ricorda Luigina Mortari "l'azione di cura accade nel fabbricare cose, nel fare gesti e nel pronunciare parole. Per trovare il modo giusto del fare, del gesto e della parola non sono necessarie sofisticate teorie, ragionamenti arditi, calcoli complessi; a essere necessario è l'attenzione a quello che la realtà chiede perché accada il meglio". Dopo il vissuto attraversato in questi mesi, abbiamo compreso come una Didattica A Distanza mantenuta con gli alunni, non sia solo uno strumento per l'assegnazione di compiti ma molto di più: abbiamo così pensato di recuperare, per quanto possibile, quelle che erano le routine che scandivano la nostra giornata scolastica, riproponendo attraverso i nostri video in streaming e diretta, momenti di canto, condivisione e attività riconosciuti dalle nostre bambine e dai nostri bambini della Scuola dell'Infanzia.

Questa realtà ci chiede ancora di continuare a camminare insieme, pure nell'eventualità della distanza, impegnandoci a farlo nel modo migliore: bambine e bambini, maestre e famiglie, siamo una intera Comunità Educatrice e insieme possiamo corrispondere ai bisogni educativi, di apprendimento e di crescita di tutti e di ciascuno.

La Scuola dell'Infanzia non è la Didattica A Distanza, gli Orientamenti Pedagogici pubblicati a metà Maggio 2020 la chiamano **LEAD** (**L**egami **E**ducativi **A** **D**istanza) per la fascia 0-6, ma crediamo che questi legami siano essenziali per la formazione quanto più armoniosa dei bambini in un tempo così incerto e vulnerabile, emotivamente carico di preoccupazione soprattutto nei più piccoli. Ecco che la Scuola dell'Infanzia, con l'attivazione delle proprie risorse digitali, diventa quel filo invisibile capace di unire e non dividere, garantendo la sua continuità educativa e favorendo opportunità di crescita insieme per rendere forti e resilienti i bambini e attrezzarli per un futuro che non è facile da prevedere.

Noi maestre ci impegniamo a promuovere tutte quelle possibilità che realizzino una ricchezza educativa e progettare in modo flessibile alla Scuola dell'Infanzia, ma affinché possa accadere il meglio chiediamo pure alle famiglie di poter dedicare tempo a questo nostro progetto.

Indichiamo perciò a seguire un breve **Vademecum della Scuola dell'Infanzia per LEAD** :

→ è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto", tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici

- messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, nel caso in cui non siano possibili altre modalità più efficaci;
- privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa stabilite nelle sezioni;
 - promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino;
 - i docenti della scuola dell'Infanzia manterranno vivo il contatto con propri alunni e le proprie alunne, continuando ad utilizzare il Registro Elettronico per registrare attività e presenze, proponendo in piattaforma piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età;
 - la didattica a distanza, non rimane limitata agli strumenti massmediali ma si esprime anche attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (lettura di immagini, produzioni grafica, espressione del corpo con musica, esplorazione dei materiali a disposizione nelle proprie abitazioni, esperienze ritmiche e creative, ricerca di quantità e qualità dei materiali etc. etc.).
 - è necessario perseguire il valore dell' "Inclusione" attraverso la ricerca di modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque "collegato" sia pure con modalità diverse. Questo tipo di didattica è incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa che tenga in considerazione dei processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo;
 - coltivare le "relazioni con le famiglie", cercando di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo tra la Scuola e le famiglie;

Obiettivi LEAD

- I LEAD richiedono necessariamente la mediazione dei genitori, i quali - ancor più che nella scuola in presenza – assumono un ruolo attivo di partner educativi, a partire dalla progettazione del momento dell'incontro;
- i LEAD richiedono che la scuola raggiunga tutti i bambini, secondo il principio di "non uno di meno". I LEAD non sono per i bambini fortunati che hanno in casa un PC e una buona connessione Internet: i LEAD sono per tutti, compresi i bambini di famiglie che non parlano bene la lingua italiana, che appartengono a contesti svantaggiati sul piano sociale, culturale ed economico, che "non si sono più fatti vivi", che hanno bisogni educativi normalmente speciali, al fine di evitare che l'emergenza sanitaria generi disuguaglianze più marcate;
- i LEAD non possono e non devono mirare alla performance, intesa come esecuzione corretta di compiti, allenamento di abilità, sequenze di istruzioni realizzate con

precisione, ma all'educazione e all'apprendimento profondo, inteso come sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza;

→ In questa progettualità pedagogica in emergenza, è importante tener sempre presente che il gioco nell'età 0-6 è la struttura fondamentale, ineludibile per l'apprendimento: è attraverso il gioco che il bambino sperimenta, riflette, ricerca e scopre, interiorizza le nuove conquiste. È anche fondamentale il condividere, che nella Scuola dell'Infanzia diventa il fare insieme, una possibilità di apprendimento dall'altro e di conoscenza dell'altro. Infine, è essenziale la continuità di senso che consente ai bambini di costruire il significato delle sue azioni, di fare previsioni e di essere attivo e propositivo;

Esperienze di gioco e di attività che è possibile attuare anche a distanza

- canzoni, filastrocche, storielle mimate
- narrazione di storie, a braccio oppure tramite la lettura di un libro, con o senza condivisione di immagini, tramite brevi animazioni, video;
- giochi di ruolo attraverso il teatrino dei burattini (bastano dei cappucci di carta sulle dita e una cornice di cartone), le ombre cinesi; caccia al tesoro guidata in casa (es. cercare oggetto di un certo colore, di una certa forma, di certe dimensioni, legati al tema trattato);
- esperienze di confronto, riordino, seriazione, conto degli oggetti trovati;
- indovinelli, rime, giochi linguistici;
- semplici esperienze motorie da fare in poco spazio (o, se il bambino ha il cortile, all'aperto);
- produzione di ritmi e melodie con oggetti domestici (es. pentole e coperchi, scatole e cartoni), con parti del corpo e con la voce;
- esperienze di manipolazione e trasformazione (es. semplici ricette – dopo aver verificato con la famiglia la disponibilità degli ingredienti-, costruzione di oggetti con materiali di riciclo presenti in tutte le case);
- esperienze scientifiche che a scuola è difficile condurre ma che sono quotidiane in ambito domestico (es. evaporazione dell'acqua mentre si cuoce la pasta, condensazione sui vetri freschi, solidificazione in freezer).